

DIPARTIMENTO DI Ricerca e innovazione umanistica

- Tipologia dell'attività: INSEGNAMENTI E LABORATORI E DEDICATI AGLI STUDENTI DEI CORSI DI STUDIO E AI SOGGETTI ESTERNI IN POSSESSO DI DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

- Titolo dell'attività per l'acquisizione delle competenze trasversali*:

Le narrazioni del climate change

- Sede dell'attività e modalità di erogazione: Università degli Studi di Bari, lezioni frontali, team working

- Periodo di svolgimento delle attività formative: dal 1/3/2024 al 25/5/2024

- Durata dell'attività (in ore): 14 ore

- Data entro la quale è possibile effettuare l'iscrizione (precedente allo svolgimento del 30% delle attività formative previste nell'ambito di ciascun insegnamento o laboratorio): 1/4/2024

- Giorni e orari di svolgimento delle attività formative fino alla loro conclusione prevista:

3/4/2024: Introduzione (Elisa Fortunato, Stefania Rutigliano)

10/4/2024: Piante pioniere (Laura Capra)

17/4/2024: Spostamenti climatici e dell'anima. Il racconto della natura nell'esperienza della narrazione teatrale (Luigi D'Elia)

10/5/2024: Immaginare il futuro (Biancamaria Rizzardi)

17/5/2024: Costruire le economie del futuro (Piergiuseppe Fortunato)

24/5/2024: Conclusioni (Elisa Fortunato, Stefania Rutigliano)

- Numero di CFU attribuibili agli/alle studenti/esse che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni/sessioni di apprendimento/laboratori/seminari ed avranno superato la relativa prova finale (esame di profitto o verifica): 2 CFU

- Modalità di valutazione della prova finale:

Votazione in trentesimi

Idoneità

- Breve descrizione delle attività proposte e delle metodologie didattiche da adottare**:

Si intende analizzare la cruciale questione del cambiamento climatico attraverso i contributi provenienti dall'ambito intellettuale-umanistico (narrazioni distopiche, saggi, podcast, collane editoriali) e da quello politico-economico. La prospettiva transdisciplinare mira a un'analisi comparata delle differenti percezioni di

realità della crisi ambientale – letterarie, sociologiche, economiche e critico-semiotiche – tenendo conto anche dei diversi media narrativi e del loro effetto empatico e concreto sul pubblico. Si tratta quindi di considerare il *climate change* non come astrazione scientifica ma come esperienza del pubblico delle narrazioni contemporanee sul tema, per favorire uno sguardo complessivo capace di individuare i diversi nessi tra la comunità umana e i lunghi processi della storia climatica e geologica. In tal senso i contenuti formativi e le competenze specifiche acquisite durante le lezioni frontali, gli eventuali seminari interattivi e/o team working contribuiranno alla crescita del capitale umano impegnato nella transizione ambientale, sia nella sua teorizzazione sia nell'individuazione di strategie culturali atte a istruire una competente classe di operatori del campo umanistico e di altri ambiti disciplinari, capace di portare significativi miglioramenti in diversi settori lavorativi del Paese.

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del/delle/dei docente/i responsabile/i:
stefania.rutigliano@uniba.it, elisa.fortunato@uniba.it

- * si raccomanda di non effettuare variazioni rispetto al titolo del progetto approvato dal CdA.
- ** inserire un testo pari a circa 1000 caratteri.